

Allegato

AMBITO E
Mirabello, Ospizio, San Maurizio,
Villaggio Stranieri

Giardino di Gabrina

USI TEMPORANEI

Luglio 2025

QUA 
IL QUARTIERE BENE COMUNE

INDICE

USI TEMPORANEI	3
GIARDINO DI GABRINA	3
<i>premesse</i>	
<i>follow up</i>	
<i>co-progettazione</i>	
Schede progetto	7

USI TEMPORANEI

GIARDINO DI GABRINA

Premesse

Nell'ambito delle azioni svolte dal Servizio Politiche di Partecipazione del Comune, è stato avviato il filone degli 'usi temporanei', di cui il Giardino di Gabrina fa parte. La gestione temporanea da parte dei cittadini e degli enti del Terzo Settore di questi spazi e aree verdi ha consentito non solo di mantenere e rigenerare questi luoghi, ma anche a diverse migliaia di cittadini di fruirne e di avere accesso alle opportunità organizzate da questi soggetti attraverso calendari di eventi, servizi, corsi e altro.

Le attività sopracitate sono inquadrare all'interno degli Accordi di Cittadinanza, che individuano le risorse, i tempi e le modalità necessarie per la realizzazione delle attività stesse, oltre agli attori responsabili che gestiscono gli spazi e le aree verdi. La scadenza di tali Accordi era stata fissata al 31.12.2024, in coincidenza con il presunto avvio della nuova Consiliatura e quindi della nuova stagione collaborativa.

Premesso che è intenzione della Giunta comunale, sulla base delle linee del mandato, avviare una nuova stagione collaborativa con nuovi obiettivi e nuove attività, questo potrà avvenire solo al termine del percorso di programmazione e riorganizzazione dell'Ente, così da avere chiari gli obiettivi e le risorse, oltre che la definizione dei nuovi ruoli organizzativi e funzionali. Per questi motivi la Giunta ha deliberato di approvare, nell'ambito del progetto QUA_quartiere bene comune, la proroga fino al 31.12.2025 degli Accordi di Cittadinanza relativi alla stagione collaborativa 2019-2024, per quanto riguarda il filone 'usi temporanei di spazi e beni comuni' e di realizzare al termine dell'Accordo previgente l'attività di follow up per la valutazione dei risultati e degli impatti raggiunti, per suggerire nuove traiettorie sul tema degli usi temporanei, coerenti con il nuovo programma di mandato e con la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente.

Follow up

Il follow-up, che ha preceduto l'attività di co-progettazione relativa al 2025, ha guidato il gruppo di progetto a condividere e valutare l'esito della sperimentazione d'uso temporaneo su tre temi principali: il partenariato, le attività e i progetti e la sostenibilità economica.

Partenariato - I soggetti attualmente coinvolti nel progetto collaborativo del Giardino di Gabrina sono due: Associazione Gramigna e L'Indaco Atelier. Nel corso della sperimentazione la maggior parte dei partner ha lasciato il percorso e si sono pertanto perse le energie che erano presenti in partenza. Di fatto non è nato all'interno di questo percorso di co-progettazione un gruppo di lavoro che si è consolidato nel tempo lavorando al progetto né, come in altri casi, si è costituita una governance più larga intorno al nucleo originario. Tra i due attuali partner le relazioni sono proficue e positive, ma si segnala che provengono da una conoscenza pregressa su altre progettazioni. Permane in ogni caso l'interesse da parte di soggetti esterni a realizzare attività nel Giardino.

Rispetto ai ruoli e agli impegni concordati in Accordo, essendosi il gruppo nel tempo diradato, i soggetti hanno dovuto conseguentemente ridefinire quanto inizialmente previsto.. La proposta di gestione condivisa degli spazi non è risultata efficace, tanto che la gestione e la cura del

giardino e dell'edificio sono stati presi in carico totalmente dall'Associazione Gramigna e non è stato possibile costruire una maggiore collaborazione su questa parte del progetto con nessuno degli altri partner, incluso l'Indaco che avendo già una propria sede altrove, non è riuscito a mettere in campo forze sufficienti per prendersi un impegno aggiuntivo su un altro spazio. In generale le associazioni in Accordo faticavano già nella gestione quotidiana delle proprie attività, per cui è mancata una motivazione sufficiente ad aggiungere l'impegno del progetto collaborativo ad altre già incombenti.

E' mancata inoltre un'area di interesse comune tra i partner per portare avanti il progetto collaborativo nei ruoli che erano stati individuati. Questo aspetto si lega fortemente alle competenze relazionali, di ascolto e inclusione, necessarie per collaborare in armonia; competenze che in questo caso non sono state sufficienti per riuscire a tenere insieme il gruppo.

Essendo il gruppo di progetto molto ridotto, il lavoro di coordinamento non ha richiesto particolare sforzo e non c'è stato bisogno di incontri frequenti. Gli scambi sono avvenuti prevalentemente tramite telefonate e chat.

Nelle relazioni con l'Amministrazione, una volta avviata la programmazione, non ci sono stati particolari problemi a portare avanti il progetto. Ottimo è stato il rapporto con la segreteria, sempre disponibile. Si evidenziano tuttavia alcuni aspetti di criticità. In avvio del progetto è mancato un interlocutore chiaro, che potesse ovviare a lentezze e contraddizioni che hanno reso più complesso il lavoro. Un altro tema è legato ai tempi di programmazione, talvolta non funzionali a sfruttare a pieno il periodo primaverile particolarmente adatto a godere del Giardino. Si suggerisce inoltre, per quanto possibile, l'alleggerimento delle procedure burocratiche e la possibilità di avere maggiori certezze sul futuro dello spazio.

Attività e progetti - Le modalità e strumenti di lavoro, oltre ai laboratori con gli architetti di quartiere, utilizzati per progettare le attività e condividere il programma sono gli stessi utilizzati per il coordinamento, cioè scambi telefonici continuativi e chat per assicurare la migliore partecipazione e organizzazione delle iniziative. Rispetto alle tipologie di attività proposte è stata data particolare rilevanza a quelle strettamente legate alle peculiarità del giardino e alla stagionalità della natura in tutte le sue declinazioni: tante attività laboratoriali, attività con le scuole, passeggiate botaniche.

I target intercettati sono stati principalmente persone adulte, famiglie e bambini e bambine, questi ultimi anche attraverso le proposte di ospitalità alle scuole.

Non essendoci un gruppo di progetto largo, le proposte al Giardino sono state quasi esclusivamente programmate dall'associazione Gramigna, una parte gestite direttamente da componenti dell'associazione, una parte attraverso il coinvolgimento di realtà esterne.

La comunicazione è condotta in modalità per lo più coordinata attraverso i canali social del Giardino di Gabrina e il passaparola. Questi strumenti sono stati in linea generale abbastanza efficaci, ma non sempre sufficienti a raggiungere un pubblico ampio. I canali del Comune sono stati utili per aumentare la copertura e allargare il pubblico.

Sostenibilità economica - Le risorse economiche messe a disposizione dal Comune a sostegno del progetto collaborativo sono state sufficienti per rientrare delle spese sostenute e si ritiene siano state importanti nel bilancio complessivo del progetto per offrire le attività ad un prezzo popolare, in modo da attirare un maggior numero di persone. Le attività sono riuscite nel loro insieme a generare piccoli utili, necessari per sostenere le spese per la cura del giardino e della casina. Tuttavia sarebbe importante condividere gli oneri della gestione del progetto, compresa la cura e la gestione della casina, in un gruppo più allargato.

Nel corso del progetto sono stati fatti alcuni investimenti per l'acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione delle attività. In particolare 40 sedie, il pergolato con la panca, un distillatore per gli oli essenziali, oltre che la cucina e altri arredi della casina.

Co-progettazione

Il Comune ha concordato con il gruppo di progetto firmatario dell'Accordo di cittadinanza di proseguire anche quest'anno con l'organizzazione delle iniziative nel Giardino di Gabrina.

Attraverso il lavoro delle due associazioni e l'ingaggio di nuove collaborazioni si è giunti alla stesura di tre schede progetto. Le azioni proposte per i prossimi mesi si concentrano su laboratori e atelier artistici, attività legate all'orto officinale, laboratori teatrali e artistici rivolti a bambini e non solo, che si ispirano al luogo e alle sue peculiarità. Ma anche attività in armonia con la natura e con i cicli stagionali, rivolte al benessere della persona e all'inclusione della comunità.

Infine si valorizza molto anche il contesto paesaggistico in cui questo progetto è inserito, attraverso la sua esplorazione, naturalistica, escursionistica, ma anche artistica, attraverso progetti che invitano la comunità a osservare, immergersi, attraversare un'area verde di grande pregio della nostra città.

SCHEDA PROGETTO 1

GESTIONE COLLABORATIVA E USO TEMPORANEO DEL GIARDINO DI GABRINA

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Comune di Reggio Emilia Associazione Gramigna, Associazione culturale L'Indaco
<u>Responsabili:</u>	Associazione Gramigna
<u>Collaborazioni:</u>	-

DESCRIZIONE

Obiettivi: Obiettivo dell'azione è la sperimentazione della **gestione collaborativa del Giardino di Gabrina (casetta e area verde)** così come maturata nell'ambito del Laboratorio di quartiere promosso dal Comune di Reggio Emilia tra il 2021 e il 2022, con l'obiettivo di **sperimentare l'istituto dell'uso temporaneo e finalizzato alla riattivazione dei beni e alla loro gestione collaborativa come beni comuni**, così come previsto dalla Legge Regionale n.24/2017 (art. 16, Usi temporanei) e dal Regolamento degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia.

I *beni comuni* sono quei beni che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e al libero sviluppo delle persone e rispetto ai quali la legge deve garantire la fruizione collettiva, diretta e da parte di tutti, anche in favore delle generazioni future. (*Labsus, I 'beni comuni' e la Commissione Rodotà, 2009*). Un bene, dunque, per essere considerato come *bene comune* deve essere caratterizzato da una **forma di governo che sia ispirata ed attui forme di partecipazione diretta delle comunità di riferimento alla cura e alla gestione del bene stesso**. Ciò significa che la titolarità di un *bene comune* e la sua gestione devono considerarsi 'diffuse', al di là del titolo di proprietà.

L'*uso temporaneo del Giardino di Gabrina* si configura dunque come una **sperimentazione di riattivazione temporanea, finalizzata a promuovere forme di collaborazione e partecipazione tra il Comune di Reggio Emilia e le comunità interessate a quel bene (singoli cittadini, Enti del Terzo Settore, altre organizzazioni pubbliche ecc.) per la co-programmazione delle attività di animazione e di gestione condivisa degli spazi**.

Nel laboratorio di quartiere - che si è svolto attraverso quattro incontri aperti alla città nei giorni 3,15, 22 giugno e 6 luglio 2021 - è andato costituendosi un

nucleo di cittadini e associazioni interessati a partecipare alla gestione condivisa del Giardino, all'interno del Parco delle Acque Chiare.

All'interno del laboratorio di quartiere, i partecipanti hanno condiviso alcuni principi fondanti sui quali avviare un confronto per la definizione del modello di gestione condivisa degli spazi:

- il riconoscimento del Giardino di Gabrina all'interno del Parco delle Acque Chiare come luogo vocato ai temi dell'educazione ambientale (con particolare attenzione alla coltivazione e alla trasformazione delle piante officinali, dell'orticoltura e del giardinaggio di comunità), della cultura dell'ambiente e della sostenibilità, del benessere della persona e dell'inclusione della comunità;
- il positivo riconoscimento dell'esperienza di gestione del giardino di piante officinali a cura dei volontari dell'associazione Gramigna. L'area verde è diventata in dieci anni di attività un luogo identitario del quartiere, grazie a diverse azioni di presidio che si contraddistinguono per la capacità di integrare aspetti di cura del territorio, di valorizzazione culturale e ambientale e di integrazione sociale, che hanno permesso di costruire su questo spazio preziose relazioni di comunità tra cittadini, scuole, associazioni, cooperative, enti, etc.;
- la volontà di integrare e potenziare le relazioni tra Casetta e Orto officinale, destinando gli spazi del piano primo del basso servizio di Via Cugini alla trasformazione e alla essiccazione delle piante officinali;
- la volontà di creare spazi e occasioni di incontro informale nella Casetta di Gabrina e nel parco, destinando gli spazi al piano terra del basso servizio di Via Cugini ad un uso collettivo, plurale e flessibile, aperto alle associazioni e ai cittadini del quartiere e da definire in modo condiviso;
- la volontà di dare vita ad un progetto collaborativo basato sulla partecipazione civica, perseguendo il criterio dell'uso non esclusivo dell'immobile e del parco, in quanto l'accesso e la fruizione degli spazi da parte della comunità, anche in maniera informale, sono di per sé elementi di inclusione e di accoglienza di iniziative e persone che generalmente non trovano spazio nei circuiti istituzionali, come i giovani e i ragazzi;
- l'interesse a dare vita a un gruppo di coordinamento locale per la gestione e cura degli spazi della Casetta, dell'orto e del parco e la programmazione condivisa delle attività rivolte alla cittadinanza;
- la necessità coinvolgere attivamente la comunità del quartiere e di progettare azioni rivolte con particolare attenzione ai giovani, alle scuole, alle famiglie e agli anziani, anche in considerazione del fatto che il quartiere ha una bassa dotazione di servizi e di spazi per i cittadini;
- la volontà di costruire reti collaborative col territorio a partire dai luoghi oggetto del percorso 'spazi e parchi come beni comuni': Villa Levi, Reggia di Rivalta, Palazzo Vecchio nel complesso del Mauriziano, Parco del Legno.

I PRINCIPI DEL PROGETTO DI GESTIONE COLLABORATIVA DE IL GIARDINO DI GABRINA

Autogestione, Collaborazione, Co-responsabilità

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di autogestione e collaborazione e tende a rafforzare la responsabilizzazione individuale e collettiva di tutti i partner dell'Accordo.

La responsabilizzazione si concretizza nella collaborazione fattiva che vede ogni firmatario dell'accordo concorrere all'attività di cura e gestione del luogo, al di là della specifica attività che lo vede impegnato. Ogni firmatario - da ora in poi partner - secondo le modalità di gestione di concerto individuate, definisce in che modo e in quali momenti mettere a disposizione del gruppo il proprio tempo e le proprie competenze affinché altri membri della comunità possano godere di spazi, strutture, competenze. Tale principio consente che ogni attività svolta possa avere luogo in futuro, in un'ottica di divisione equa dei carichi, dei costi e di buona gestione del bene.

Al fine di perseguire tali obiettivi, il progetto collaborativo individua gli strumenti operativi con cui garantire la co-gestione degli spazi, la co-programmazione delle azioni progettuali e la condivisione dei reciproci diritti e doveri, attraverso la definizione di un'organizzazione interna chiara in cui siano esplicitate le figure, le modalità e i momenti di coordinamento e di calendarizzazione di attività e spazi.

Sostenibilità economica e trasparenza del bilancio

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di sostenibilità economica, ovvero le attività e i progetti che si svilupperanno dovranno tenere conto della loro fattibilità in termini di benefici e di impatti positivi, ma anche di costi e di risorse economiche, umane e strumentali necessarie. Perciò è richiesto da parte di tutti i partner il massimo impegno a contribuire, dapprima alla nascita, poi alla crescita del progetto Il Giardino di Gabrina, sposando appieno gli ideali del progetto collaborativo e impegnandosi ad essere propositivi, proattivi e mai chiusi o ostili verso le proposte di qualunque partner dell'Accordo, valutandone di concerto le opportunità e i rischi, a beneficio di tutti.

Al fine di perseguire gli obiettivi, il progetto collaborativo individua gli strumenti operativi più efficaci con cui garantire la copertura delle spese e dei costi di gestione, compresi i costi del lavoro delle persone e delle realtà coinvolte.

Altresi, il progetto collaborativo si fonda sul principio della trasparenza del bilancio. Tutti i partner firmatari dell'accordo, ovvero tutti i gestori e i collaboratori, si impegnano a concorrere al bilancio del progetto collaborativo.

Convivenza e condivisione degli spazi

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di convivenza e condivisione degli spazi. Al fine di perseguire tali obiettivi il progetto collaborativo individua e pianifica le attività, in modo da garantire la massima flessibilità nella calendarizzazione delle attività di ciascuno e tenendo conto in egual modo delle esigenze di tutti i partner.

Condivisione delle decisioni e gestione del conflitto

Al fine di promuovere la formazione di un gruppo solido, coeso e responsabile, le decisioni per l'attuazione dell'Accordo verranno prese preferibilmente sulla base del *metodo del consenso*. Tale metodo, è un processo decisionale di gruppo che ha come obiettivo quello di pervenire a una decisione consensuale, cioè che non sia espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti, ma che integri nella decisione anche le obiezioni o le proposte della minoranza.

Qualora vi siano pareri divergenti e non si riesca con il metodo del consenso ad arrivare a una risoluzione condivisa, le decisioni potranno essere assunte a maggioranza qualificata, ovvero la maggioranza dei firmatari con il parere favorevole del gestore.

In presenza di conflitti non sanabili, sentite le parti e nell'interesse generale del progetto collaborativo alla base dell'Accordo di Quartiere, interviene nel processo decisionale l'Amministrazione comunale. La decisione assunta sarà vincolante per le parti.

Ruoli e impegni dei partner del progetto collaborativo

Partner si definisce ogni firmatario dell'Accordo. Un partner è tale perché si impegna a realizzare eventi o attività nel corso di un anno di esercizio, garantendo una continuità nel progetto ed un supporto concreto al progetto collaborativo.

I soggetti coinvolti con gli specifici ruoli ed impegni nei confronti del progetto collaborativo sono:

- **Comune di Reggio Emilia:** è concessionario del bene, supporta, nelle modalità che ritiene più opportune e in compatibilità di bilancio, le iniziative e la gestione della Casetta e del Giardino, monitora il buon andamento delle relazioni tra i partner, ha il ruolo di supervisore e decisore finale in casi di conflitto, verifica la rispondenza del bilancio trasparente sulla base dei principi contabili generali e l'assolvimento da parte dei partner degli impegni economici assunti. Può chiedere l'utilizzo degli spazi a titolo gratuito, comunicandolo con un adeguato preavviso e in accordo con le attività già calendarizzate;
- **Gestore:** ha un ruolo di coordinamento e impegno di responsabilità nella gestione e nella manutenzione ordinaria degli spazi in gestione (immobile, giardino officinale, area verde). Si impegna altresì a programmare incontri periodici di coordinamento, crea e tiene aggiornato un calendario condiviso delle attività, gestisce gli spazi, supporta la comunicazione delle attività, effettua interventi di cura del luogo derivanti dai propri eventi ed attività, collabora alla gestione economica del progetto per la propria parte di attività e/o di utilizzo di strutture comuni, rispettare gli accordi presi nel rispetto di tutti;

L'associazione Gramigna ricopre il ruolo di gestore del progetto collaborativo e assume quindi gli oneri sopraindicati. E' inoltre il soggetto firmatario della convenzione con il Comune di Reggio Emilia per l'assegnazione dell'ex basso servizio e area verde (comprensiva di orto officinale) siti in via Cugini fino al 31.12.2025, dopo il rinnovo avvenuto

contestualmente con l'approvazione di questo accordo di collaborazione.

- **Collaboratori:** si impegnano a partecipare incontri periodici di coordinamento, concorrono alla costruzione del calendario condiviso delle attività, collaborano alla gestione degli spazi, supportano la comunicazione delle attività, contribuiscono agli interventi di cura del luogo derivanti dai propri eventi ed attività, collaborano alla gestione economica del progetto per la propria parte di attività e/o di utilizzo di strutture comuni, rispettano gli accordi presi nel rispetto di tutti;
- **Amici del Giardino di Gabrina:** si impegnano a partecipare agli incontri di coordinamento e a collaborare all'animazione del luogo.

Le attività proposte dai partner verranno sempre considerate e valutate accuratamente negli incontri di coordinamento, cercando tutti i modi possibili per renderle attuabili all'interno del contesto del progetto.

Destinatari:

Associazioni, cittadini e partner progetto.

Contenuti
progettuali:

L'attuazione dei principi di cogestione si attua attraverso strumenti e attività:

- A) co-programmazione e co-progettazione delle attività;
- B) co-gestione degli spazi;
- C) condivisione delle spese di gestione;
- D) attività di animazione;
- E) bilancio trasparente;
- F) strumenti di comunicazione.

A) Co-programmazione e co-progettazione delle attività

Incontri periodici di coordinamento generale

Si riuniscono periodicamente, con cadenza indicativa ogni due o tre settimane, vi partecipano i partner dell'accordo, gestore, collaboratori e gli amici del Giardino.

Gli incontri di coordinamento generale hanno tre ruoli:

- organizzazione e gestione delle attività calendarizzate e da programmare affinché ogni dettaglio sia curato e pianificato, dalla logistica alla cura e all'uso condiviso degli spazi, sino agli aspetti legati alla sicurezza e al supporto tra associazioni;
- gestione degli imprevisti e dei problemi che potranno generarsi affinché possano essere risolti e affrontati nel modo migliore possibile;
- condivisione dei contenuti per la comunicazione, affinché tutte le attività in calendario siano efficacemente comunicate per tempo agevolando e stimolando la partecipazione dei cittadini.

L'attiva partecipazione agli incontri è un impegno che ogni partner firmatario assume con responsabilità verso il progetto collaborativo e gli altri partner firmatari.

Partecipa agli incontri il sottoscrittore dell'accordo, sia esso gestore, collaboratore o amico del Giardino, per organizzare al meglio le attività che ha proposto e sottoscritto o altre che via via verranno condivise e calendarizzate. Ogni partner si impegna a partecipare almeno agli incontri

funzionali alle attività che si è impegnato ad organizzare.

Gli incontri sono sempre aperti a tutti i partner dell'accordo. La modalità di organizzazione del confronto è partecipata. Le decisioni sono assunte preferibilmente con il metodo del consenso attraverso una discussione.

Calendario condiviso

Il calendario condiviso è lo strumento di sintesi della co-programmazione delle attività che si svolgono nel Giardino di Gabrina. Tutti i firmatari dell'Accordo concorrono ai contenuti del calendario attraverso gli incontri di coordinamento.

Il gestore e i collaboratori svolgono un ruolo di coordinamento, pubblicazione e aggiornamento del Calendario condiviso e lo mettono a disposizione di tutti i firmatari dell'accordo.

B) Co-gestione degli spazi e cura del parco

Tutti i partner firmatari dell'Accordo possono utilizzare la Casetta (piano terra comprensivo di servizi igienici), l'orto officinale e l'area verde come da planimetria allegata, nel rispetto delle vocazioni del luogo e delle attività calendarizzate. Per quanto riguarda in particolare l'orto officinale, sarà necessario concordarne l'utilizzo con l'associazione Gramigna, che cura e manutiene l'orto.

Gli spazi e i servizi sono utilizzabili da tutti i firmatari a titolo gratuito senza occupazione di spazio pubblico, per le attività previste e individuate nel progetto collaborativo. L'uso gratuito implica comunque attività di cura e presidio (prima-dopo-durante le proprie attività) che garantiscano il ripristino e la pulizia di spazi e attrezzature e del manto erboso.

C) Condivisione delle spese di gestione

I partner si impegnano a sostenere i costi di gestione ordinaria e straordinaria connessi alla propria parte di uso e sperimentazione del progetto collaborativo attraverso lo sviluppo di progetti fattibili, ovvero corredati da un prospetto economico-finanziario delle attività indicante costi e entrate.

I costi di gestione ordinaria riguardano:

- le utenze dell'acqua e della corrente per l'utilizzo degli spazi dell'immobile e degli spazi esterni;
- le pulizie ordinarie dell'immobile e degli spazi esterni;
- il presidio dell'edificio e la gestione degli ingressi in concomitanza con le attività calendarizzate, ordinarie e/o straordinarie;
- la promozione e la comunicazione coordinata delle attività;
- l'accesso alla rete internet, se interessati ad attivarla.

I costi di gestione straordinaria potranno riguardare:

- le pulizie straordinarie delle aree conseguenti alle attività, le

manifestazioni e gli eventi di pubblico spettacolo se presenti (gestione immondizia e residui sparsi come carte, cicche, bicchieri, etc.);

- i servizi straordinari di apertura e presidio e di verifica e di gestione degli ingressi in concomitanza di particolari manifestazioni;
- i servizi connessi all'uso di service (palchi, luci, impianti temporanei) e di infrastrutture di servizio per eventi ad elevato flusso (bagni temporanei, etc);
- i piani per la sicurezza per attività ed eventi non ricompresi nell'accordo;
- i servizi di vigilanza, controllo e prevenzione richiesti per legge nei luoghi pubblici e nelle attività di pubblico spettacolo e intrattenimento (vigili del fuoco, responsabile abilitato per la prevenzione incendi, etc.);
- l'acquisizione di permessi per attività straordinarie (somministrazione, siae, etc).

Per garantire un sostegno alla copertura dei costi e per la realizzazione e lo svolgimento delle attività il gruppo di gestione può impegnarsi in differenti azioni:

- reinvestimento delle entrate provenienti dalle attività promosse;
- promozione di forme di autofinanziamento quali raccolta fondi e crowdfunding;
- attivazione di accordi e progetti con altri enti o associazioni per il finanziamento di specifiche iniziative o di determinate attività;
- raccolta di donazioni, patrocini, sponsorizzazioni ed ogni altra attività condivisa negli incontri di coordinamento;
- sviluppo di progetti, attività e servizi;
- partecipazione a bandi, gare e altre forme concorrenziali di erogazione dei fondi;
- ideazione e produzione di prodotti e articoli promozionali dedicati ai partecipanti alle attività, a fronte di un contributo libero, per promuovere e consolidare l'identità del progetto.

D) Attività di ristoro e somministrazione

Presso il giardino di Gabrina si potranno realizzare dei momenti conviviali e nell'occasione si potranno realizzare dei punti per la somministrazione di cibo e bevande che si configureranno come presidio temporaneo e complementare alle vocazioni del progetto collaborativo e teso a supportare le attività distintive di ciascun partner dell'accordo.

L'attività di somministrazione concorre alla copertura dei costi di gestione ordinaria e straordinaria e andrà ad alimentare la cassa comune del progetto collaborativo per l'avvio di future attività o investimenti che saranno pianificati.

E) Bilancio trasparente

Il progetto collaborativo si fonda sul principio della trasparenza del bilancio annuale.

Le attività inserite nella co-programmazione del progetto collaborativo dovranno essere corredate da un prospetto economico-finanziario indicante i costi stimati

per la gestione ordinaria e straordinaria, le entrate attese e la quota parte di compartecipazione del partner verso il progetto collaborativo.

Le attività inserite nella co-programmazione del progetto collaborativo non hanno scopo di lucro e le eventuali entrate delle attività messe a disposizione del cassetto comune del Giardino di Gabrina vengono reinvestite nell'Accordo attraverso il bilancio annuale. Ovvero, le entrate concorrono a finanziare nuove e future attività dell'Accordo, ma anche interventi di cura e manutenzione del luogo, se concordato dai partner.

In particolare ogni partner si impegna:

- ad auto-dichiarare le eventuali entrate derivanti dalle attività, al netto di tutte le spese sostenute, ovvero quelle per remunerare congruamente tutto il personale coinvolto e le realtà professionali necessarie alle azioni, così come quelle per le utenze, l'acquisizione di beni e servizi e permessi, la promozione delle attività, etc.;
- a riconoscere ad ogni soggetto che ha generato un'entrata una propria quota; la restante parte a favore del progetto collaborativo (una parte per sostenere i costi gestione del progetto e una parte che rimane all'associazione per future attività nel giardino di Gabrina).

I beni messi a disposizione da qualsiasi partner per la dotazione degli spazi sono destinati alla loro funzione collettiva.

In caso di cessazione del rapporto tra i sottoscrittori o di recesso da parte di un soggetto firmatario dell'Accordo o in caso di forza maggiore da documentare al gruppo di gestione, i beni accantonati da ciascun soggetto nel cassetto comune, tra cui le entrate non reimpiegate dal bilancio annuale, saranno resi al soggetto stesso che li ha conferiti.

F) Strumenti di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione gestiti e/o elaborati dai gestori a supporto del progetto collaborativo sono due:

- **la pagina facebook www.facebook.com/giardinodigabrina**: è co-gestita dall'associazione Gramigna in collaborazione con un professionista competente nel settore comunicazione;
- **il profilo instagram www.instagram.com/giardinodigabrina**: è co-gestita dall'associazione Gramigna in collaborazione con un professionista competente nel settore comunicazione;
- **i format grafici coordinati sviluppati per i social**: realizzati e curati da un professionista in collaborazione con associazione Gramigna, partner e collaboratori del progetto collaborativo. In particolare verrà realizzato il logo del progetto collaborativo allo scopo di caratterizzare anche graficamente le attività che Comune e gruppo di progetto promuovono in questo luogo, raccontandone l'identità e le vocazioni preminenti. Il logo verrà utilizzato sugli strumenti di comunicazione, insieme a quello del progetto QUA, e rappresenterà tutti gli attori coinvolti.

Il logo del progetto collaborativo e i suoi diritti di uso rimangono in capo al Comune e ai gestori e partner del progetto collaborativo.

Allo scadere dell'accordo di cittadinanza, il logo rimarrà in dote all'amministrazione comunale che disporrà del suo libero uso esclusivo e

potrà concederlo a eventuali soggetti terzi impegnati nella gestione degli spazi oggetto del suddetto accordo.

I tempi di aggiornamento e condivisione dei contenuti andranno sempre concordati tra i partner.

Rimane in capo ad ogni partner la pubblicazione e la condivisione dei contenuti - propri e di altri - attraverso i propri canali di comunicazione (social, stampa, etc) a beneficio del progetto collaborativo e della buona adesione a tutte le iniziative calendarizzate.

Gli strumenti di comunicazione del Comune di Reggio Emilia nei quali saranno condivisi i contenuti del progetto collaborativo sono:

- il sito web del Comune, in particolare la sezione dedicata agli eventi <https://eventi.comune.re.it>;
- il blog dedicato al progetto “QUA_quartiere bene comune”, QUADERNO (quaderno.comune.re.it) e i canali social ad esso collegati: facebook <https://www.facebook.com/quaderno.re> e Instagram.

Le modalità di condivisione dei contenuti di sito e social sono periodiche e a discrezione della redazione degli stessi in capo al Comune. Nel libretto Restate, salvo disponibilità di spazio, sono pubblicate le iniziative condivise nel laboratorio di quartiere nei tempi concordati.

Risorse
economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **Euro 2.000,00 (IVA compresa)** per l'anno 2025 all'associazione Gramigna per la gestione e il coordinamento generale del progetto suddiviso come di seguito:

- 1.000,00 € per il coordinamento delle attività, la redazione di un calendario, la supervisione degli aspetti amministrativi inerenti le iniziative;
- 1.000,00 € per le attività di comunicazione del progetto collaborativo de Il Giardino di Gabrina.

Spazi: Giardino di Gabrina

Tempi: luglio - Dicembre 2025

Fasi: A) Entro estate 2025: Avvio delle progettualità e progettazione di dettaglio di ogni iniziativa a cura di ogni proponente e predisposizione e lancio della comunicazione

B) Entro dicembre 2025: realizzazione delle principali azioni progettuali e partecipazione alle attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte, rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi i moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte - nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali.

Indicatori di
progetto:

- 1) Resoconti degli incontri di coordinamento
- 2) Calendario condiviso delle attività
- 3) N° attività svolte
- 4) N° partecipanti presenti ad ogni attività
- 5) Collaborazione nella fase di monitoraggio sulla parte qualitativa

SCHEDA PROGETTO 2

ESPERIENZE IN NATURA AL GIARDINO DI GABRINA

Esplorazioni, atelier e laboratori creativi

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Associazione Gramigna

Responsabili: Associazione Gramigna

Collaborazioni: L'Indaco

DESCRIZIONE

Obiettivi: Le azioni previste intendono incrementare la vocazione di questo luogo, legata ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità, del vivere in armonia con la natura e con i cicli stagionali, del benessere della persona e dell'inclusione della comunità, in modo creativo e esperienziale, attraverso alcuni cicli di incontri aperti ai cittadini su questi temi.

Destinatari: Tutta la cittadinanza, associazioni, gruppi spontanei e organizzati del quartiere e della città

Contenuti progettuali: Attivazione dei seguenti progetti, esplicitati sotto nei valori, contenuti e diverse azioni progettuali. **Tutte le attività proposte saranno ad iscrizione e saranno attivate al raggiungimento del numero minimo di 6 partecipanti.**

- **“LEGGEREZZA IN PRATICA”** Letture al giardino ed esercizi di book coaching, a cura di Barbara Mantovi, bibliotecaria e coach certificata, in collaborazione con associazione Gramigna - Leggerissime è un percorso di book coaching di gruppo pensato per donne desiderose di coltivare la leggerezza nella vita di tutti i giorni. Ogni mese, un romanzo condiviso diventa la chiave per esplorare un tema legato alla consapevolezza e al benessere interiore, arricchito da un incontro in presenza e un esercizio di coaching ispirato ai suoi personaggi. Leggerissime non è un gruppo di lettura tradizionale, né un incontro per "esperte" di letteratura. Uno splendido giardino, una piccola casa, un romanzo guida, un luogo magico e intimo dove ritrovarsi davanti ad una tazza fumante preparata con le erbe coltivate nell'orto delle officinali, questi sono gli ingredienti di Leggerissime! Non è necessario essere un'appassionata lettrice per partecipare o trarre vantaggio dall'esperienza; in Leggerissime, non è obbligatorio "finire il libro": i protagonisti e le storie che raccontano sono spunto per lavorare insieme, attraverso esercizi di coaching, durante gli incontri serali.

Le attività partiranno nel mese di Settembre Necessaria prenotazione.

- **LABORATORIO DI RICAMO BOTANICO**

A cura di Cristina Sassi, socia di Reggio Ricama in collaborazione dell'Associazione Gramigna : Acquisire manualità con alcune tecniche di ricamo per realizzare gadget natalizi, articoli da regalo e personalizzare capi di abbigliamento.

Le attività si svolgeranno nei mesi ottobre/ dicembre 2025.

- **“DENTRO ARTE E NATURA”** Laboratori creativi en plein air, a cura di Simona Valcavi, (Insegnante di scuola d'arte, artista) in collaborazione con associazione Gramigna: l'attività si compone di diverse proposte creative di collage, disegno o acquerello, vissute a contatto con la natura nel verde del parco e rivolte a tutti, allo scopo di promuovere il benessere dei partecipanti attraverso pratiche artistiche e creative.

Le attività partiranno nel mese di settembre 2025.

- **YOGA AL GIARDINO** - L'associazione Gramigna, in collaborazione con le insegnanti qualificate di hatha Yoga Silvia Borrelli e Luciana Soncini, proporrà al Giardino di Gabrina lezioni di yoga da giugno a ottobre, il mercoledì e il venerdì, con una pausa il mese di agosto. Attraverso la pratica di yoga, con sequenze ed esercizi specifici, viene rivitalizzato, fortificato e tonificato tutto il corpo. La pratica di un'ora circa viene eseguita all'aperto, tempo permettendo.

La partecipazione è a prenotazione e prevede un contributo.

- **ATELIER TRA ARTE E NATURA:** l'associazione Gramigna, in collaborazione con Natura Maestra, propone 7 atelier e laboratori rivolti principalmente ad un pubblico adulto per scoprire e apprendere tecniche artistiche nella cornice naturale del Giardino.

I laboratori si svolgeranno tra settembre/dicembre 2025:

- ***Ecoprinting: atelier di stampa naturale su tessuto:*** questo atelier si svolgerà illustrando e conducendo i partecipanti nei diversi passaggi tecnici necessari per realizzare un tessuto colorato utilizzando pigmenti estratti dai vegetali e con elementi, supporti e procedimenti totalmente naturali. Ogni tessuto stampato realizzato potrà essere portato a casa dal partecipante al termine della serata dedicata. La partecipazione è a pagamento su prenotazione;
- ***I Bonsai Cluster: atelier per la lavorazione della terracotta:*** laboratorio per la realizzazione di un Bonsai Cluster in terracotta decorato a mano. In conclusione del laboratorio ogni pezzo unico realizzato verrà ritirato dagli atelieristi e restituito al termine di un doveroso e lento tempo di asciugatura al quale seguirà la cottura in forno dedicato alla materia ceramica e successivamente restituito al partecipante. La partecipazione è a pagamento su prenotazione;
- ***I Melnetti: atelier di vasi in terra cruda lavorati a secco:*** laboratorio per la realizzazione di un Melnetto, un vaso in terra cruda decorato a mano e colorato con pigmenti a base di argille naturali. Ogni Melnetto realizzato potrà essere portato a casa dal partecipante al termine della serata dedicata. La partecipazione è a pagamento su prenotazione;

- **Atelier di tintura naturale su tessuto:** laboratorio per apprendere come tingere naturalmente i tessuti. Verranno illustrate le diverse tecniche e metodologie che si possono applicare. La partecipazione è a pagamento su prenotazione;
- **Nidi di terracotta_Atelier di terracotta per la realizzazione di una casetta per uccellini autoctoni:** attraverso questo laboratorio si apprenderanno le conoscenze per la lavorazione della terracotta e le forme base che caratterizzano la lavorazione e realizzazione di un nido per uccellini attraverso l'utilizzo di strumenti base della lavorazione della ceramica e terracotta. La partecipazione è a pagamento su prenotazione;
- **Vasi a Colombino_Atelier di terracotta per la realizzazione di un vaso secondo la tecnica di modellaggio a colombino:** attraverso questo laboratorio si apprenderanno le conoscenze per la lavorazione della terracotta e le forme base che caratterizzano la lavorazione e realizzazione di un vaso attraverso l'utilizzo di strumenti base della lavorazione della ceramica e terracotta. La partecipazione è a pagamento su prenotazione;
- **Giardini poké, atelier di ceramica, filo di ferro e legno:** realizzare una composizione composta da questi tre materiali dando spazio alla creatività e imparando le basi per lavorare le tre componenti. Ogni realizzazione verrà restituita al partecipante a termine della serata dedicata o secondo le modalità convenute in apertura del laboratorio. La partecipazione è a pagamento su prenotazione.

- **PRATICA OLISTICA DEDICATA ALLA MEDITAZIONE E AL RILASSAMENTO**, a cura di Valentina Neto, naturopata: incontro di tre ore sulle pratiche indicate per il rilassamento e allentamento delle tensioni.

La partecipazione è su prenotazione e viene richiesto un contributo La pratica si terrà nel mese di novembre 2025.

- **CONOSCENZA E UTILIZZO DEI FIORI DI BACH** a cura di Gabriella Rossetti naturopata, in collaborazione con associazione Gramigna: il corso, della durata di 2 ore circa, introdurrà i partecipanti alla conoscenza dei rimedi floreali di Edward Bach per essere successivamente in grado di utilizzarli per la cura del proprio benessere psicofisico. Una opportunità di conoscenza del mondo vegetale e di quanto sia forte la relazione dell'uomo con esso.

La partecipazione è su prenotazione e viene richiesto un contributo La pratica si terrà nel mese di ottobre 2025.

- **LABORATORI DEDICATI ALLA TRASFORMAZIONE DELLE ERBE:** corso di autoproduzione di saponi naturali, cosmesi naturale, oli essenziali - L'associazione Gramigna propone 4 laboratori di 3 ore ciascuno dedicati alla produzione dei saponi naturali, cosmesi naturale e oli essenziali. La partecipazione, su prenotazione prevede un contributo. Gli incontri inizieranno nel mese di luglio con la distillazione dell'olio essenziale di lavanda
- **CORSO SULLE BEVANDE FERMENTATE**, a cura di Margherita Faraoni, in collaborazione con l'Associazione Gramigna.

L'attività è prevista a luglio 2025.

- **CORSO DI POTENZIAMENTO DEL PAVIMENTO PELVICO**, a cura di Cristina Soncini, ostetrica, in collaborazione con associazione Gramigna.

Incontri mensili settembre/dicembre 2025.

- **SALUTE DELLE DONNE E RIMEDI ERBORISTICI**, a cura di Paola Agnelli, ginecologa, in collaborazione con l'associazione Gramigna: incontro di due ore per imparare quali piante utilizzare nelle varie fasi della vita della donna per favorire condizioni di armonia ed equilibrio.

L'attività è su prenotazione, prevede un contributo e si terrà nel mese di novembre 2025.

Si prevedono inoltre una rassegna di proposte dedicate ai più piccoli al Giardino per animare la stagione estiva e non solo:

- **EMOZIONIAMO? IMPROVVISAZIONE TEATRALE E INTELLIGENZA EMOTIVA** a cura di Benedetta Canò, in collaborazione con associazione Gramigna: laboratorio di due ore rivolto a bambini dai 6 ai 9 anni, che proporrà di lavorare insieme sull'equilibrio attraverso il riconoscimento e gestione emozionale e lo sviluppo della dimensione ludica, il rispetto, partendo dallo sviluppo della fiducia, della capacità di inclusione e valorizzazione delle diversità, l'immaginazione, attraverso lo sviluppo del pensiero laterale e della creatività e la propriocezione, uso del corpo e gestione dello spazio.

L'attività è su prenotazione, prevede un contributo e si terrà nel mese di ottobre 2025.

- **NARRAZIONI A CURA DI EMANUELA CHIAFFI, cantastorie, insegnante e formatrice**

L'associazione Gramigna in collaborazione con la cantastorie, insegnante e formatrice Manuela Chiaffi - "Manuela La FilaFiabe" - propone due narrazioni rivolte a bambini e famiglie, una dal titolo "La vera storia di Cenerentola", e una seconda dal titolo "Zucchina reginella e altro", a seguire laboratori creativi.

Le attività sono su prenotazione, prevedono un contributo e si terranno nei mesi di luglio e settembre 2025.

- **"INTRECCI VEGETALI"**, attività a cura di Rossella Zangelmi, tecnico ambientale e educatrice, in collaborazione con associazione Gramigna.

L'attività è su prenotazione, prevede un contributo e si terrà nel mese di ottobre 2025.

- **REALIZZAZIONI ARTISTICHE CON LA PORCELLANA FREDDA** a cura di Fiori Ribelli, vivaio etico urbano - realizzazione di piccoli oggetti in porcellana fredda su cui vengono impressi elementi botanici.

L'attività è su prenotazione, prevede un contributo e si terrà nel mese di ottobre 2025.

- **LABORATORIO DI MOSAICO**, a cura di Annalisa Fanfoni, in collaborazione con associazione Gramigna.

L'attività è su prenotazione, prevede un contributo e si terrà nel mese di ottobre 2025.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **Euro 2.975,00 (IVA compresa)** all'Associazione Gramigna per l'anno 2025, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti.

Spazi: Il Giardino di Gabrina
Piano terra e piano primo dell'edificio di Via Cugini (ex basso servizio)
Orto officinale
Area verde pertinenziale edificio

Tempi: Le attività si svolgeranno a partire da luglio 2025 fino a dicembre 2025.

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua).
2) Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

Indicatori di progetto: 1) Resoconti degli incontri di coordinamento
2) Calendario condiviso delle attività
3) N° attività svolte
4) N° partecipanti presenti ad ogni attività
5) Collaborazione nella fase di monitoraggio sulla parte qualitativa

SCHEDA PROGETTO 3

IL GIARDINO SPETTACOLARE

Eventi, rassegne, animazioni e laboratori per scoprire e vivere il Giardino

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Associazione Gramigna, L'Indaco

Responsabili: Associazione Gramigna, L'Indaco

Collaborazioni: -

DESCRIZIONE

Obiettivi: Le azioni previste intendono incrementare la vocazione di questo luogo, legata sì ai temi della cultura dell'ambiente e della sostenibilità, ma anche tesa a valorizzare questo spazio come luogo artistico, creativo, performativo, di ispirazione e di inclusione della comunità. Un luogo in cui il quartiere si ritrova, partecipa attivamente, vive esperienze. Le attività proposte vogliono fare sì che il quartiere veda il giardino di Gabrina come un punto di riferimento per la propria comunità, un luogo in cui poter anche fare proposte, impegnarsi in prima persona, apprezzare la bellezza del luogo mentre si partecipa ad un'iniziativa.

Destinatari: Tutta la cittadinanza, associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio e della città.

Contenuti progettuali: Attivazione dei seguenti progetti, esplicitati sotto nei valori, contenuti e diverse azioni progettuali.

- **Rassegna "Coltivare il selvatico, giovedì verdi al giardino"**

La natura, gli alberi e il clima in città. E io cosa posso fare?

Un ciclo di incontri tematici per osservare, indagare il verde che ci circonda accompagnati da esperte ed esperti di ambiente, botanici, paesaggisti, agronomi che trasmetteranno ai partecipanti i loro saperi sulla natura; parteciperanno anche cittadini - custodi delle narrazioni del quartiere - e attori che proporranno performance artistiche itineranti in linea con le tematiche trattate, per trasmettere storie e suggestioni evocative.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti, necessaria la prenotazione. La rassegna si terrà nel periodo luglio - novembre 2025.

Appuntamenti:

- **"IL GIARDINO URBANO"**, a cura di Rossella Zangelmi,

tecnico ambientale e educatrice: obiettivo dell'incontro è cercare di aumentare le conoscenze relative alla complessità e all'importanza dei giardini urbani, in relazione anche ai cambiamenti climatici in atto, toccando diversi temi: gestione del verde urbano alla luce dei cambiamenti climatici; Il giardino come piccolo ecosistema; pratiche di gestione di alberi, arbusti, erbacee inseriti nel giardino urbano;

- **“MITI, LEGGENDE, CREDENZE E SIMBOLISMI NEL MONDO DELLE PIANTE”**, a cura di Villiam Morelli, botanico: conoscenza della mitologia e delle credenze popolari legate al mondo vegetale che hanno seguito l'uomo nella sua storia e ne ha condizionato l'esistenza; i simboli individuati nelle singole specie ancora oggi seguiti e considerati. Storia e tradizioni popolari nel reggiano. A seguire aperitivo a base di erbe, tisane e bevande realizzate con piante spontanee;
- **Passeggiata botanica**, a cura di Pellini Ugo, botanico: passeggiata botanica-naturalistica dal Giardino di Gabrina nel parco delle Acque Chiare e del Rodano e a seguire aperitivo;
- **REALIZZAZIONI ARTISTICHE CON LA PORCELLANA FREDDA** a cura di Fiori Ribelli, vivaio etico urbano - realizzazione di piccoli oggetti in porcellana fredda su cui vengono impressi elementi botanici;
- **“BIRDGARDEN”**, a cura di Angela Zaffignani, paesaggista: La realizzazione del giardino secondo natura. Presentazione del suo libro Birdgarden;
- **“CUCINA VERDE PER SALVARE IL PIANETA”**, a cura di Margherita Faraoni - 3 incontri sulla cucina vegetale per imparare a cucinare con creatività utilizzando ingredienti vegetali e stagionali e acquisire così consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione prevalentemente vegetale per la propria salute e quella del pianeta.

● **“Festa di Fine Estate al giardino di Gabrina”**

Si prevede di organizzare nella giornata di domenica 7 settembre una festa del giardino, allo scopo di raccontare al quartiere e alla città l'identità del Giardino di Gabrina, un luogo in cui corpo e mente trovano benessere, quiete e uno spazio in cui stare insieme.

Le attività partiranno dal mattino con una camminata metabolica e un laboratorio di cianotipia, un'antica tecnica di stampa fotografica contraddistinta dal caratteristico Blu di Prussia.

Nel pomeriggio sono previsti spazi dedicati alla salute e al benessere, con pratiche di automassaggio, riflessologia plantare, attività legate alle erbe.

Inoltre verranno organizzate azioni di improvvisazione teatrale, letture a tema alberi e erbe, esibizione spettacolare di tai CHI e molto altro.

La festa si concluderà con un aperitivo nel tardo pomeriggio.

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia all'associazione Gramigna di **Euro 2.025,00 (IVA compresa)** per l'anno 2025, ai fini dell'organizzazione delle

attività di cui alla sezione precedente, in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti.

Spazi:

Il Giardino di Gabrina

Piano terra dell'edificio di Via Cugini (basso servizio)

Area verde pertinenziale edificio

Tempi:

Le attività si svolgeranno a partire da luglio 2025 fino a dicembre 2025.

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli sul sito www.comune.re.it/siamoqua).
- 2) Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini -.

Indicatori di progetto:

- 1) Resoconti degli incontri di coordinamento
- 2) Calendario condiviso delle attività
- 3) N° attività svolte
- 4) N° partecipanti presenti ad ogni attività
- 5) Collaborazione nella fase di monitoraggio sulla parte qualitativa

